



CONSORZIO DI BONIFICA “COLLI MORENICI DEL GARDA”

Via Umberto I, 85 - 46040 Monzambano (MN)

Tel. 0376/800090 - Fax - 0376/809300 - Email: info@collimorenicidelgarda.it

REGOLAMENTO E NORME PER LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA

* * * * *
* * *
*

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 63 del 25/09/2008
Modificato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 49 del 28/09/2010

PARTE 1[^]

NORME PER LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA A PIOGGIA

Art. 1 - La stagione irrigua inizia il 1° aprile di ogni anno e termina il 30 del mese di settembre. Il Consorzio può tuttavia fissare di anno in anno, a seconda dell'andamento stagionale per giustificati motivi, sia la data di inizio che della fine dei turni.

Qualora le esigenze della produzione imponessero erogazioni di acqua prima dell'inizio dei turni regolari o dopo la fine degli stessi e le Concessioni di attingimento in dotazione al Consorzio lo consentissero, il Consiglio di Amministrazione può provvedervi ponendo le spese a carico degli utenti richiedenti l'acqua.

Art. 2 - La distribuzione dell'acqua ai singoli consorziati viene effettuata con il metodo a pioggia, giusta il piano di erogazione che si trova depositato presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio; e che viene tenuto aggiornato in relazione al catasto consorziale.

L'acqua viene distribuita agli utenti nell'ordine stabilito negli orari settoriali. Finito il turno, la distribuzione sarà ripresa nello stesso ordine. Gli orari settoriali vengono compilati dal Consorzio e distribuiti ai singoli utenti ed agli acquaioli.

In molti settori, per ragioni di equità nella distribuzione idrica, vi saranno dei periodi di sosta, ossia resteranno periodi (più o meno lunghi) a seconda dell'ampiezza del settore, durante i quali l'irrigazione resterà ferma.

I periodi di sosta dell'irrigazione potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dell'acquaiolo, solo nei casi in cui il turno di irrigazione dovesse venire interrotto per guasti di qualche condotta dell'impianto. In caso di guasti l'utente, che in quel momento sta irrigando, dovrà tempestivamente chiudere la saracinesca e avvisare l'Ufficio del Consorzio o l'acquaiolo addetto.

Ogni utente può prendere visione del piano di irrigazione, presso l'Ufficio tecnico consorziale.

Art. 3 - Le variazioni al piano di erogazione potranno essere richieste dai consorziati al Consorzio con istanza scritta entro il 31 gennaio. Il Consorzio, qualora la richiesta di variazione non porti pregiudizio ai contenuti od al Consorzio, sentito il parere dell'Ufficio Tecnico, la potrà ammettere.

Art. 4 - E' in facoltà dell'utente consorziato chiedere annualmente varianti nell'uso dell'acqua di sua competenza stabilita dall'orario, trasportandola da settore a settore, nell'ambito dei terreni di sua conduzione, purchè rientrino nel comprensorio consortile; ne faccia regolare domanda al Consorzio ed alla condizione che vengano utilizzati gli idranti del settore di competenza.

Nella evasione delle domande per variazioni od altro, qualora fossero inoltrate da più consorziati contemporaneamente e per ragioni tecniche non potessero essere accordate a tutti i richiedenti, si delibererà con preferenza al maggior interesse del Consorzio.

La presentazione di tali domande deve essere fatta entro il 31 gennaio dell'anno al quale si riferiscono.

Queste domande dovranno essere rinnovate ogni anno nel termine sopra citato.

Art. 5 - In conformità al piano di erogazione di cui all'art. 2 del regolamento, sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione modificare la dotazione di ciascun settore e per ciascun impianto mobile, in funzione dell'effettiva superficie consorziale compresa nel settore, in modo che a funzionamento normale delle condotte possa venir praticata una buona irrigazione.

In seguito a tale deliberazione verrà dall'Ufficio Tecnico consorziale predisposto l'orario per la distribuzione dell'acqua a pioggia ai singoli utenti per tutto il periodo irriguo.

L'orario di irrigazione predisposto dal Consorzio sarà consegnato agli utenti mediante copia e resterà in vigore fino a successiva eventuale variazione.

L'orario è depositato presso l'Ufficio del Consorzio e presso l'acquaiolo incaricato.

Art. 6 - L'acqua viene consegnata ai singoli utenti tramite idranti installati dal Consorzio lungo le condotte adduttrici.

Ogni utente avrà diritto di regola al numero di idranti necessari per l'irrigazione dei suoi terreni.

Tuttavia, quando non vi sia pregiudizio per i contenuti o per il Consorzio, può essere permessa sulle condotte la posa di altri idranti di consegna come pure può essere permessa la costruzione di nuovi tratti di condotte. Le spese relative saranno a carico esclusivamente del richiedente recuperate dal Consorzio mediante iscrizione nei ruoli di contribuenza e le opere verranno eseguite dall'Ufficio tecnico consorziale.

E' ammesso un solo tipo di idrante: quello previsto dal progetto generale dell'impianto.

Gli idranti potranno essere rimossi solo su richiesta scritta del proprietario con spese a suo carico.

Art. 7 - Una ditta, per acquisire il diritto ad un nuovo inserimento di terreno agricolo sotto il beneficio irriguo, ed ottenere pertanto la posa di un idrante di consegna, deve avere una superficie irrigua, minima, pari ad Ha 0.31.38 (1 biolca mantovana) o se minore, contribuire per una superficie pari almeno a Ha 0.31.38; per il Bacino di Pozzolengo la superficie minima è di Ha 0.32.55 (1 più bresciano).

Art. 8 - Le richieste di nuove inclusioni dei terreni agricoli sotto il beneficio irriguo, dovranno essere inoltrate al Consorzio entro il 31 gennaio. Tali domande, valutate dall'ufficio tecnico consorziale, verranno accolte in funzione dell'effettiva disponibilità di orario e dotazione irrigua.

Art. 9 - I componenti degli Organi del Consorzio ed il Personale preposto al controllo, sorveglianza e manutenzione dell'impianto irriguo, hanno facoltà di accedere alle condotte e agli impianti in tutto il comprensorio consortile, compresi i "fondi chiusi". La saracinesca di entrata dell'acqua negli impianti dei "fondi chiusi", deve essere collocata fuori dalla recinzione, affinché sia completamente accessibile e manovrabile dal personale del Consorzio.

Art. 10 - In caso di cambio di destinazione d'uso del terreno e conseguente richiesta di stralcio dall'irrigazione, l'onere derivante dall'esecuzione delle opere che si rendessero necessarie al fine di garantire l'irrigazione dei terreni agricoli limitrofi e le servitù esistenti al passaggio delle tubazioni, sono a carico esclusivo del richiedente. Per tali terreni non potrà più essere richiesta la reinclusione nell'irrigazione, escludendo l'applicazione del precedente art. 7.

Art. 11 - Nelle ore fissate dall'orario di distribuzione, ciascun utente riceverà l'acqua, sopra il terreno per il quale viene destinata, al punto di consegna; egli dovrà servirsi dell'acqua stessa per irrigare esclusivamente col metodo a pioggia servendosi a tale scopo delle attrezzature mobili, col metodo prescritto ed autorizzato dal Consorzio.

Art. 12 - Se un utente non volesse servirsi dell'acqua per irrigare, non potrà in alcun modo cederla ad altri Utenti del settore o fuori settore, senza il consenso del Consorzio.

Art. 13 - L'Utente che agisse in opposizione agli articoli precedenti e recasse danni al Consorzio ed a terzi, tanto nelle condotte che nelle apparecchiature fisse, sarà responsabile dei danni medesimi anche se provocati da suoi dipendenti o terzi delegati.

Art. 14 - Il comprensorio consorziale viene suddiviso in zone autonome denominate Bacini irrigui, ed ogni zona in settori.

I settori possono essere di superficie variabile; di conseguenza l'entità degli impianti mobili sarà diversa, come disposto dall'Ufficio Tecnico consorziale. Questi compilerà un piano di orario turnale per ogni settore, detti elementi saranno forniti ad ogni utente ed all'acquiolo addetto alla sorveglianza e disciplina dell'irrigazione.

Il Bacino irriguo di Pozzolengo non è diviso in settori, pertanto ha un piano orario turnale corrispondente ad ogni singola utenza.

Art. 15 - L'Utente che provoca dei danni all'impianto fisso consorziale, sia nel tratto in cui esso passa sul suo terreno che altrove, è tenuto ad avvertire immediatamente l'Ufficio Tecnico consorziale, o l'acquiolo, che provvederà a riparare il danno addebitandone la spesa a carico dell'utente stesso.

Qualora tale danno venisse provocato nel periodo irriguo, oltre alla spesa di normale riparazione, il Consorzio si riserva di addebitare all'utente gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla mancata irrigazione.

Art. 16 - Ogni Utente è tenuto a controllare eventuali perdite d'acqua dagli idranti e condotte che attraversano il suo fondo. Egli dovrà vigilare, durante il suo orario, affinché non avvengano perdite o sottrazioni di acqua in suo danno.

Art. 17 - Se durante l'irrigazione la portata o la pressione relativa dell'acqua venisse a diminuire per causa di guasti o di forza maggiore, verranno ridotte proporzionalmente le erogazioni di tutti gli idranti di consegna.

Mantenendosi la diminuzione nel tempo, verrà messo in attività un orario speciale, che avrà vigore sino al turno successivo o fino alla cessazione del fenomeno che ha causato la carenza.

Nessun risarcimento di qualsiasi titolo spetterà ai consorziati nei casi di riduzione delle portate d'acqua o della pressione di erogazione.

Art. 18 - Nel caso di rottura o di avaria nelle condotte adduttrici principali o secondarie, che non possono ripararsi entro le 24 ore, la perdita di acqua verrà compensata agli utenti mediante un orario provvisorio, redatto in modo che tale perdita sia ripartita il più equamente possibile fra tutti gli utenti interessati dalla rottura ed avaria. Nel caso di rottura o di avaria alla rete gli utenti danneggiati non avranno diritto ad alcun risarcimento per le ore di irrigazione perdute. In ogni caso, l'Utente che vanta danni alle colture o diminuzione di prodotto, le cui cause a suo giudizio sono riconducibili a mancata irrigazione, lo deve segnalare immediatamente al Consorzio per consentire l'effettiva constatazione del danno.

Art. 19 - Gli Utenti sono liberi di acquistare le ali mobili di cui abbisognano intendendo per tali le condotte mobili, i raccordi delle stesse e degli irrigatori, nella misura che essi riterranno opportuno purchè i solo apparecchi irrigatori siano come numero uguali a quelli fissati dal Consorzio per il settore di loro appartenenza e che le loro caratteristiche di erogazione d'acqua siano uguali o minori di quelle stabilite dal Consorzio.

Tutti gli irrigatori adottati dal Consorzio devono montare ugelli massimo Ø 8mm salvo eventuale diversa indicazione del Consorzio.

L'ala mobile del settore è stabilita in n° di 6 irrigatori per il Bacino ex ALTO AGRO VOLTESE e Bacino di POZZOLENGO, mentre per il Bacino di MONZAMBANO e PONTI il numero degli irrigatori in dotazione ad ogni settore irriguo viene indicato sull'orario di irrigazione, consegnato ad ogni utente, in relazione alla superficie irrigua del settore stesso.

Qualora durante l'esercizio irriguo, l'Utente venga trovato ad irrigare con irrigatori diversi da quelli approvati dall'Ufficio Tecnico consorziale od uguali ma tuttavia con ugelli superiori di numero o di diametro, l'Utente stesso sarà soggetto alle sanzioni previste dall'art. 26 del presente regolamento.

Art.20 - Per l'utilizzo del rotolone semovente, unitamente alla richiesta per l'uso, deve essere consegnata al Consorzio apposita certificazione di idoneità del mezzo rilasciata dalla ditta fornitrice e riportante le caratteristiche tecniche del rotolone compresa la dichiarazione che il suo regolare funzionamento venga garantito anche dove la pressione dell'acqua non supera le 2,5-3 ATM. Il Consorzio rilascerà l'autorizzazione con la clausola che non risponde di eventuali danni alle colture, derivanti dal suo utilizzo.

Il boccaglio da applicare viene stabilito dal Consorzio in ragione del numero di irrigatori in dotazione all'utenza o al settore di appartenenza. Per i rotoloni

a 2 fori, quello inferiore viene computato alla stregua di n.1 irrigatore, e l'ugello non deve essere superiore a Ø 8 mm. Nell'ipotesi di dotazione n° 6 irrigatori, il rotolone con due fori dovrà montare un ugello Ø 16 mm.

E' parimenti consentito l'utilizzo del gettone installato su irrigatore fisso, purchè siano rispettate le regole stabilite per il rotolone semovente.

Per gli impianti fissi con microirrigatori (spruzzi o gocciolatori), deve essere installato un limitatore di portata, tarato sulla portata di acqua spettante.

In caso di irrigazione di orti, parchi o giardini, il Consorzio si riserva la facoltà di installare, qualora tecnicamente possibile, appositi strumenti di gestione dell'acqua erogata. Se ciò non fosse ancora realizzabile, l'utente dovrà rispettare scrupolosamente i turni dell'orario di irrigazione assegnatogli.

PARTE 2[^]

MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE E DELLE APPARECCHIATURE – DISCIPLINA DEL SERVIZIO IRRIGUO.

Art. 21 - La manutenzione delle condotte e delle apparecchiature fisse viene fatta a cura del Consorzio.

Le spese occorrenti per la manutenzione dell'impianto di sollevamento e della rete fissa, fino all'idrante incluso, vengono comprese nelle spese di gestione.

Art. 22 - La spesa che si rendesse necessaria per i lavori di modifica o di demolizione delle opere e delle piantagioni riconosciute dannose alle condotte ed alle apparecchiature consorziali, sarà a carico del proprietario delle opere da modificare o demolire e l'importo relativo sarà recuperato con iscrizione nei ruoli di contribuenza.

Art. 23 - Per tutte le condotte ed i manufatti consorziali nonché le apparecchiature relative, siano essi insistenti su aree di proprietà del Consorzio o su aree gravate di servitù d'acquedotto reale o apparente, è proibita qualunque opera o fatto che possa alterare la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinate le condotte, nonché le apparecchiature relative.

Resta perciò espressamente vietato:

- a) di eseguire lavori che danneggino le opere del Consorzio;
- b) di collocare piante ad una distanza inferiore ai metri 3 dalle condotte.
Sono tollerate piante esistenti, sempreché non rechino danno alle opere consorziali e non ostacolino il libero deflusso delle acque, secondo il giudizio insindacabile della Direzione Tecnica consorziale;
- c) di toccare o manomettere qualunque meccanismo che regola le acque consorziali;
- d) di costruire fabbricati di ogni genere a distanza inferiore a metri 3 dalla condotte. Per distanze inferiori gli Utenti si impegnano a sottostare alle norme impartite dalla Direzione consorziale.
In caso di inosservanza di tali disposizioni, il Consorzio si riserva di addebitare oneri e danni conseguenti.

E' ammesso spostare le condotte al di fuori del frutteto, vigneto, o altro impianto arboreo, a spese del proprietario richiedente.

Art. 24 - Chi ha terreni in prossimità di strade provinciali, comunali o vicinali, deve appostare gli irrigatori ad una distanza dalla strada pari alla lunghezza della gettata dell'irrigatore, in modo di non invadere con l'irrigazione il nastro stradale.

L'Amministrazione consorziale si esime da qualsiasi responsabilità da eventuali incidenti o danni che derivassero dalla inosservanza della suddetta norma.

Art. 25 - Per il buon funzionamento della pratica irrigua, il Consorzio, mette a disposizione gli acquaioli investiti dell'autorità di guardia giurata; a detti acquaioli gli Utenti dei vari settori devono far capo per eventuali controversie.

L'acquaiolo, come guardia giurata, comunicherà al Consiglio di Amministrazione, a mezzo di apposito verbale da lui sottoscritto, le infrazioni al presente regolamento che si verificassero nell'ambito del Consorzio, che le notificherà all'Utente responsabile dell'infrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibererà il provvedimento e quantificherà l'importo della sanzione, come precisato all'art. 26.

Le contravvenzioni verranno rimosse dalla Tesoreria del Consorzio sotto forma di conciliazione entro 10 giorni dalla data della notifica; oltrepassato infruttuosamente il periodo di 30 giorni dall'avvenuta notifica per eventuali ricorsi al Presidente della Giunta Regionale contro i provvedimenti deliberati a carico dell'utente, le contravvenzioni verranno inserite nei ruoli esecutivi di contribuzione, maggiorate delle addizionali d'uso quantificate nella misura del 10%, fatto salvo il discarico o rimborso in caso di accoglimento del ricorso da parte del Presidente della Regione Lombardia.

Art. 26 - Elenco contravvenzioni da porre a carico dell'Utente per infrazioni al "Regolamento" così distinte:

- a) qualora l'Utente venga trovato ad irrigare con un numero superiore di irrigatori del tipo stabilito dal Consorzio per l'irrigazione del settore a cui appartiene : contravvenzione da € 100,00 ad € 200,00 per n.1 irrigatore in più, maggiorata da € 20,00 ad € 40,00 per ogni ulteriore irrigatore in più;
- b) con boccaglio superiore a quello prescritto : contravvenzione da € 100,00 ad € 200,00 per ugello superiore se montato sugli irrigatori normali; da € 200,00 ad € 400,00 per ugello superiore se montato su irrigatore semovente o gettone fisso;
- c) qualora l'Utente venga sorpreso ad irrigare a scorrimento, con facoltà del Consorzio di sospendere l'irrigazione di tutta la stagione irrigua: contravvenzione da € 300,00 ad € 600,00;

- d) qualora l'Utente irrighi o ceda l'acqua di sua spettanza a terreni non vincolati al beneficio irriguo senza aver ottenuto per iscritto il benestare della direzione del Consorzio: contravvenzione da € 2.000,00 ad € 3.000,00;
- e) qualora l'Utente irrighi terreni che hanno ottenuto l'esonero dall'irrigazione: contravvenzione da € 1.000,00 ad € 2.000,00; divieto di irrigazione e recupero della differenza tra il canone già a ruolo ed il DOPPIO dell'intero canone di esercizio irriguo riferito all'intera superficie esonerata nel settore per i bacini Alto Agro Voltese e Monzambano/Ponti e all'intera superficie conglobata esonerata per il bacino di Pozzolengo. L'Utente è passibile di denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- f) qualora l'Utente irrighi nei periodi fuori orario: contravvenzione da € 200,00 ad € 400,00.

Il Consorzio si riserva la facoltà di aggiornare gli importi delle infrazioni di cui sopra, mediante apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consorzio si riserva inoltre la facoltà di richiedere al trasgressore l'indennizzo per eventuali danni sia diretti, sia indiretti, anche subiti da altri utenti danneggiati.

Art. 27 - E' fatto obbligo a tutti i Consorziati di attenersi scrupolosamente all'osservanza dell'orario, compilato a cura dell'Ufficio Tecnico, di non provocare perdite di tempo nel cambiamento di turno da Utente a Utente per cominciare l'irrigazione all'ora indicata nell'orario ed utilizzare il tempo assegnato in maniera di cessare l'esercizio nel momento stabilito.

Art. 28 - A fine di conseguire le finalità del risparmio idrico ed energetico, l'irrigazione verrà sospesa in caso di precipitazioni consistenti. Pertanto qualora si verificassero abbondanti piogge è fatto obbligo agli Utenti, che in quel momento stanno irrigando o, a chi per essi, di cessare l'irrigazione e di chiudere immediatamente l'idrante. In tali casi i consorziati non potranno pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta.

Gli utenti a fine stagione sono obbligati a pulire e ripristinare i pozzetti a protezione degli idranti e scaricare l'acqua rimasta nelle teste d'idrante, per prevenire i danni provocati dal gelo.

Gli utenti devono inoltre segnalare con mezzi idonei l'ubicazione degli idranti, al fine di evitare danni arrecati dai mezzi meccanici agricoli.

Gli utenti dovranno altresì mantenere in perfetta efficienza la loro ala mobile, al fine di evitare sprechi d'acqua.

Art. 29 - E' obbligatorio segnalare all'Ufficio ogni variazione di proprietà (compravendite, permutate, donazioni, divisioni, successioni, ecc.) e conduzioni in affitto entro il 30 novembre di ogni anno a valere per l'anno successivo, affinché l'Amministrazione possa aggiornare i ruoli di contribuenza e gli orari di irrigazione.

Art. 30 - Per vigilare l'osservanza del Regolamento e per curare la distribuzione dell'acqua ai consorziati vengono nominati dal Consorzio, dei guardiani-acquaioli con la qualifica di Guardia Particolare Giurata.

Il compito dei guardiani-acquaioli è il controllo e la sorveglianza degli impianti di sollevamento, la disciplina della distribuzione idrica, garantire l'osservanza dei turni da parte degli utenti e la rilevazione delle infrazioni al Regolamento irriguo.

Art. 31 - Il personale dipendente del Consorzio non dovrà avere relazione di affari con alcuno degli Utenti, nè con altri aventi interessi col Consorzio, e non potrà avere maneggio di denaro.

PARTE 3[^]

NORME PER L'IRRIGAZIONE IRRIGUA A SCORRIMENTO

Art. 32 - Fatte salve tutte le norme riguardanti la distribuzione irrigua a pioggia, si precisano ulteriori norme per l'impianto a scorrimento dei Gatti-Pasini servito da canalette in cemento e per l'impianto a scorrimento del Foresto costituito da condotte in pressione interrate.

Impianto GATTI-PASINI : l'utente deve rispettare il proprio turno prefissato dal Consorzio, secondo la dotazione assegnata a ciascun terreno in base alla dotazione idrica. Possono essere ammessi scambi di turno da un utente all'altro sul medesimo ramo distributore (canaletta), previo avviso dato al Guardiano-Acquaiolo.

L'utente che non usufruisce del proprio turno irriguo, deve avvisare il Guardiano-Acquaiolo il quale provvede a fermare le elettropompe onde evitare che l'acqua non utilizzata vada in scarico.

Ogni utente deve collaborare col personale del Consorzio per la pulizia dalla vegetazione spontanea del proprio ramo di canaletta che insiste sul terreno di sua proprietà.

Impianto FORESTO: trattandosi di impianto tubato bivalente (scorrimento e pioggia) e a domanda, ogni utente deve prelevare l'acqua dall'idrante di sua competenza e mediante pozzetto ripartitore indirizzarla in canaletta privata per l'utilizzo a scorrimento, o sollevarla tramite pompa a turbina azionata da trattore per l'utilizzo a pioggia.

Art. 33 - Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con verbale di Deliberazione n. 63 in data 25 settembre 2008.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



CONSORZIO DI BONIFICA
COUJ MORENICI DEL GARDA

COROGRAFIA

BACINI TERRIT. IRI

LEGENDA

IktndI Intgul

D AltoAgoVc:IteM

D Alto do-Mcn.,-beno Ponti

D Alto do-PCIZZdengo

D Iktndno dl .,to

LMI.....Istre.tllll

C<ll.,eCOIT'peneolto

Boalal:UWUJ

